



**SEGRETERIA NAZIONALE**

Aderente a UNI Global Union

Roma, 22 aprile 2015

## **Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori**

### **Cessione ramo d'azienda, problema aperto Fruendo: un accordo per garantire tutele ai lavoratori**

I Tribunali di Siena e Roma hanno recentemente emesso due sentenze opposte rispetto ai ricorsi presentati da lavoratori in merito al loro passaggio da Monte dei Paschi di Siena a Fruendo, in occasione dell'operazione decisa dalla banca nel 2013, di cessione della Divisione Attività Amministrative Contabili Ausiliarie (Daaca), individuandola come ramo d'azienda.

In tema il giudice di Siena si è espresso a favore dei lavoratori, dichiarando che le attività cedute non costituiscono ramo d'azienda, mentre quello di Roma si è dichiarato a favore della banca.

Queste sentenze costituiscono ulteriori elementi di criticità nell'ambito di un'operazione che coinvolse oltre 1.000 lavoratori, diventati dipendenti di Fruendo da circa due anni, e procurò diverse tensioni all'interno della banca, con anche una diversa valutazione delle Organizzazioni Sindacali in merito all'intesa raggiunta per governare le ricadute sulle lavoratrici e i lavoratori, che non venne firmata da una sigla sindacale.

Oggi, di fronte a un pronunciamento divergente di due Tribunali, ancora una volta viene posta in dubbio la validità dell'azione dei sindacati che firmarono l'accordo, tra cui la Uilca.

In merito riteniamo quindi necessario fare alcune considerazioni:

- il sindacato non definisce e realizza i Piani d'Impresa, ma gestisce le ricadute in termini sociali, normativi ed economici, delle iniziative aziendali, senza per questo dividerne i processi e le singole operazioni;
- in tale ambito l'accordo di cessione del 21 dicembre 2013 attribuisce alle lavoratrici e ai lavoratori confluiti in Fruendo tutele occupazionali, economiche e normative molto superiori a quanto previsto dalla Legge, che senza accordo sarebbe stata unico riferimento cui rispondere da parte aziendale;
- la firma dell'intesa offriva quindi tutele, ma non impediva ai singoli lavoratori di agire per vie legali, qualora ritenessero di avere subito un torto, come poi avvenuto;

- grazie all'assunzione di responsabilità che la Uilca e altre Organizzazioni Sindacali misero in atto in quell'occasione, le lavoratrici e i lavoratori di Fruendo hanno potuto per gli ultimi due anni disporre di garanzie certe, a partire dall'applicazione del Contratto del Credito, potendo anche intraprendere con conseguente serenità eventuali azioni giudiziarie;
- la Uilca Nazionale sostiene con forza l'azione dei coordinamenti Uilca del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e di Fruendo, di cui ne rivendica, anche in merito alla vicenda in questione, il senso di responsabilità e l'attenzione per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, nella consapevolezza delle difficoltà che già sono chiamati a gestire nelle loro aziende e delle ulteriori che saranno poste in atto da chi vuole ricordare solo la sentenza emessa dal Tribunale di Siena;
- le espressioni dei giudici dimostrano, piuttosto, come sulle operazioni di cessione di ramo d'azienda e sulla sua individuazione non vi siano certezze e continuino a esserci diverse interpretazioni, rispetto alle quali sarebbe tempo che il Legislatore facesse chiarezza;
- la Uilca in vari ambiti contesta l'utilizzo eccessivo di questo tipo di operazioni da parte delle aziende e la sola finalità di taglio del costo del lavoro che vogliono perseguire;
- in caso di analoghe future iniziative di questa natura la Uilca porrà quindi ulteriore attenzione, per evitare che le aziende utilizzino queste iniziative in modo improprio, senza mai però dimenticare la necessità di anteporre alle varie considerazioni la tutela e la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- in tale contesto la Uilca ribadirà quindi con ulteriore chiarezza che l'eventuale sottoscrizione di un accordo, per garantire le lavoratrici e i lavoratori coinvolti, non costituirà comunque condivisione dell'operazione né certificazione di legittimità, rispetto a una decisione degli organi giudiziari in merito alla validità della stessa;
- in riferimento a questa vicenda e ad altre analoghe la Uilca ribadisce come elemento di estremo valore la conferma della definizione dell'Area Contrattuale del credito nell'ipotesi di rinnovo del Contratto Nazionale, sottoscritta lo scorso 31 marzo e da approvare nelle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori, che saranno indette dal prossimo 5 maggio in tutta Italia.

La Segreteria Nazionale